

Voglia di “Famiglia : scuola di vita e di amore”.

Clima in cui viviamo!

“In questo deserto umano, *non c’è niente che parli al cuore*, oggi siamo più aridi dei mattoni. Non si può vivere di frigoriferi, di bilanci, di parole crociate, di politica. Non si può... *I frigoriferi sono intercambiabili ed anche la donna*. Non si può essere infedeli. A che cosa si sarebbe infedeli? L’uomo è ridotto ad un robot che oscilla tra il lavoro a catena e il tresette. Allora si pone il problema fondamentale del nostro tempo, *quello del senso dell’uomo*. A tale problema nessuno sembra dare una risposta, ed ho l’impressione di camminare verso tempi più oscuri del mondo” (Saint Exupery).

* *“Cerco l’uomo!”* diceva Diogene Laerzio con la lanterna in mano. *“Homo homini lupus* (Commediografo latino Plauto e fatta sua da T. Hobbes per l’istinto al dominio).

* *Dio = il Denaro = droga potente per cui si è disposti a tutto, a sacrificare affetti, famiglia, dignità personale.*

* *“Uomo, chi sei? Non ti riconosco più. Chi sei, uomo? Chi sei diventato? Di quale orrore sei stato capace? Che cosa ti ha fatto cadere così in basso? Chi ti ha contagiato la presunzione di impadronirti del bene e del male?...Chi ti ha convinto che eri dio?”* (Papa Francesco al memoriale dell’Olocausto in Gerusalemme)

Famiglia anche oggi è la patria del cuore?

- *“La famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda, e vede i due miracoli più belli che ha fatto: donare la vita e donare l’amore.* (San Giov. Paolo II)

- **La nostra esperienza.**

Tutti abbiamo una forte esperienza personale: siamo nati in una famiglia, con la bellezza e i limiti di ogni famiglia, ma in definitiva nel seno di una famiglia. Famiglia che è quella realtà umana molto concreta *dove si impara, almeno si dovrebbe imparare, l’arte della Vita e dell’Amore*. La famiglia è fatta di volti, di persone che amano, parlano, condividono e si sacrificano per gli altri, difendendosi e difendendo la vita propria e dei loro cari ad ogni costo. E’ nella famiglia, nella casa dove si riceve il nome e pertanto la dignità, dove si sperimentano gli affetti; dove si gusta l’intimità, *dove si impara a chiedere permesso, a chiedere perdono, a ringraziare.*

- A monte un padre ed una madre che si amano e che dicono di amarci. *“La felicità di un bambino consiste nel sentirsi amato, mentre la più grossa infelicità per un adulto è l’incapacità ad amare.*

- “La gente pensa che l’amore conti molto nella vita, ne ha bisogno, corre a vedere films d’amore, canta le canzoni, ma pensa che non c’è niente da imparare. *L’amore identificato spesso con l’essere amati* ed allora il problema da risolvere è il *come farsi amare* : (H = avere successo, avere molti denari, avere potere; D = rendersi attraenti con bellezza, moda, con comportamenti affabili e conversazioni interessanti).

- *Il vero problema è il ritenere, sbagliando, che si tratti dell’oggetto dell’amore* e non di una facoltà, per cui *amare è facile, il difficile è trovare l’oggetto*. Prima ci si sposava per convenienza (oggetto + conveniente) poi nascerà l’amore. Oggi in clima di libertà si parla di amore romantico, ma fondamentalmente basato sul desiderio di comprare, sull’idea di uno scambio proficuo e soprattutto sull’attraente. *Confusione tra esperienza di innamorarsi e stato permanente di essere innamorati*.

- L’Amore è un’arte in cui pratica e teoria devono procedere di pari passo fin dai primi mesi di vita. La società odierna: inumana, *istintiva, infantile, cosificante* perché la felicità dell’uomo moderno consiste nel guardare vetrine, acquistare tutto ciò che si può permettere. Si guarda la gente allo stesso modo.. un uomo attraente, simpatico.. sex appeal.. qualità di scambio.. al mercato ho trovato l’oggetto migliore.

Il manifesto che ha messo i genitori con le spalle al muro in una scuola portoghese.

“Cari Genitori, Vorremmo che *parole magiche come ciao, prego, per favore, scusa e grazie venissero apprese a casa*. Allo stesso modo è a casa che i bambini devono imparare ad essere onesti, puntuali e diligenti, amichevoli e rispettosi verso il prossimo. E a casa che imparano ad essere puliti, a non parlare con la bocca piena e a disporre i rifiuti. E a casa che imparano ad essere ordinati, a prendersi cura delle proprie cose e a non toccare quelle degli altri. A scuola si insegnano l’italiano, le lingue, la matematica, la storia e la geografia, l’educazione fisica.

Noi rinforziamo l’educazione che i bambini ricevono a casa dai propri genitori’ .

- Solo chi si ama può educare, perché *“amor incipit ab egone”*. Cos’è che determina se e quanto uno ama se stesso? Primariamente le emozioni che si sono vissute ed sperimentate nell’infanzia con i genitori. Se si è sentito dire spesso con emozione *“Ti voglio bene”*, se si è stati abbracciati, coccolati, rassicurati, se il clima familiare era sereno; tutti questi sono fattori che porteranno a sentire di amare se stessi in età adulta.

- Erich Fromm : *“Per amare veramente un’altra persona è necessario essere in grado di dare amore a se stessi. Se uno o entrambi i genitori non potevano per diverse ragioni amare se stessi, di conseguenza non potevano darci quello che non avevano dentro di loro. Una persona non può dare quello che non ha. E quando non riusciamo ad amare completamente noi stessi non possiamo amare gli altri in modo pieno, siano essi figli, genitori, partner, amici ecc.”* .

- *I disagi psicologici in età adulta sono causati soprattutto da carenze affettive nell'infanzia.* Per questo è importante imparare a **dare a se stessi** l'amore che i genitori **non** hanno potuto darci o che non hanno **potuto esprimere** nei nostri confronti. Ricordando che “ *le parole sono suono, l'esempio è tuono*”.

- E il genitore, contento della propria vita e capace di amare, diventa padre e madre attraverso l'educazione che diventa una relazione continua nel tempo fatta di affetto manifestato e condiviso, di comunicazione di valori vissuti, e di stimoli ad essere protagonisti della propria vita.

- *W la Famiglia e tutti collaboriamo al divenire della famiglia.*

- *La scuola salesiana cammina nella direzione del costruire la Famiglia perché non si può educare se non in spirito di famiglia.*